Anno 62 — Domenica-Lunedì 3-4 Aprile 1927 - Anno V — N. 80

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10- UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

I lavori del Parlamento

La Camera, approvato il Bilancio delle Comunicazioni prende le vacanze pasquali

La seduta

ROMA, 2.

La seduta comincia alle 16 presieduta da S. E. CASERTANO.

Dopo breve discussione, cui prendono parte gli on. LANTINI, SANSONE e JUNG e il relatore Marescalchi, è approvato il disegno di legge per la istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortifrutticoli diretti all'estero.

Il bilancio delle Comunicazioni
Il discorso del Ministro Ciano

Si riprende la discussione del Bilancio di previsione del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio 1927-28.

Dopo un discorso dell'on. CASALINI, che mette in evidenza gli ottimi risultati conseguiti nella politica delle comunicazioni dall'opera del Governo Nazionale e del Ministro, questi ha la parola.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni (segni di attenzione) — Sgombra anzitutto il terreno da alcune preoccupazioni che sono state formulate circa il passaggio delle Ferrovie secondarie dal Ministero dei Lavori Pubblici a quello delle Comunicazioni. Dichiara che l'unione delle Ferrovie dello Stato e del controllo sulle Ferrovie secondarie in un solo dicastero non significherà soggiogazione di uno dei due organismi all'altro, ma affiatamento e coordinamento dei due due ai supremi fini nazionali.

Quindi il Ministro espone dettagliatamente le confortanti cifre delle entrate e delle spese e assicura che entro il prossimo esercizio si potrà spingere alacremente innanzi l'estenzione della irazione elettrica sulle nostre ferrovie. A questo proposito è lieto d iannunziare che per il 28 ottobre prossimo conta di avere in esercizio la linea Bologna-Firenze completamente elettrificata. (Vive approvazioni).

Venendo alle tariffe trova opportuno il ricordo del relatore che le tariffe sono aumentate presso di noi in una proporzione inferiore a quella verificatasi per le spese vive di esercizio.

L'oratore tratta quindi ampiamente i problemi dei servizi postali telegrafici e telefonici, dimostrandone tutto l'alacre sviluppo rispondente alle più moderne esigenze.

Riferisce poi sul perfetto e rapido funzionamento della rete dei cavi sottomarini e di ciò il Paese ha già avuto le prove tangibili nel «raid» del colonnello de Pinedo durante il quale l'apparecchio del valoroso aviatore è stato seguito di ora in ora nella trasvolata sui paesi litoranei dell'America del Sud (approvazioni).

Per le radio audizioni circolari che vanno a mano a mano divulgandosi, un gruppo di uomini fattivi della scienza e dell'arte che non è certo una delle solite passatistiche Commissione, con a capo S. E. Turati, sta studiando i mezzi di perfezionamento di questo sistema che deve essere molto più volgarizzato epr la cultura e per la propaganda (approvazioni).

Le comunicazioni radiotelegrafiche procedono regolarmente. Proprio in questi giorni con la Società Italo-Radio, della quale è a capo il senatore Marconi, si stanno escogitando le opportune provvidenze necessarie allo sviluppo sempre maggiore della più moderna radiotegrafia.

Dopolavoro e distribuzione viveri

Il Ministro accenna poi a due istituzioni effettivamente utili e florenti, quella del Dopolavoro e quella del Distributorio viveri, voluto dal Capo del Governo e che mediante un ritocco ed accurato lavoro di riorganizzazione, ha già assunto proporzioni veramente considerevoli. Quanto all' Opera del Dopolavoro, alla quale appartiene la quasi totalità degli agenti, ha già conseguito risultati assai brillanti in ogni campo dalla educazione allo sport e all'agricoltura (applausi). Si può così affermare che oggi, a differenza del passato, il personale sente l'orgoglio di servire lo Stato, il decoro del suo grado e la gioia di ubbidire con fede fascista al Duce (vivi applausi).

Marina Mercantile

Passando alla Marina Mercantile ricorda gli sforzi con cui l' Italia si è ormai portata al secondo posto in fatto di costruzioni navali ed al quinto per quanto riguarda la massa del tonnellaggio. Mentre superbe unità solcano gli Oceani ed altri colossi varati o prossimi al varo si apprestano ad accrescere i fastigi della nostra bandiera, sia per avere inizio un programma che assicura un periodo di fervido lavoro ai nostri Cantieri ed una crescente elevazione alla nostra flotta mercantile (applausi). E ciò senza contare il naviglio costruito in Italia per conto di paesi esteri, vincendo la concorrenza straniera per bontà di produzione e mitezza di prezzi.

Non è dunque il protezionismo che stimola l'ascesa della nostra Marina mercantile; lo stimolo di cui gli stranieri non sanno sempre rendersi conto, ha ben altre origini ed esso risiede nelle rinnovata coscienza italiana (approvazioni). Coscienza materiata di idealità, di fiducia, di ardimento e di fervore di lavoro. E' la coscienza che ha dato all' Italia la parola e l'opera di Benito Mussolini (vivissimi applausi).

Il Ministro rileva il ritmio dei traffici, la disciplina portuale, i miglioramenti tecnici dei porti, le provvidenze a favore della gente di mare cui si contrappongono spirito di sacrificio e fede nazionale dei nostri equipaggi. A questo proposito ricorda gli animosi marittimi del «Roma» che con eroico ardimento, in pieno Oceano, sotto l' imporversare di una furiosa tempesta, affrontarono e vinsero ogni pericolo salvando l'equipaggio della nave «Guarnieri». Ai valorosi, cui già la Maestà del Re ha conferito le più alte onorificenze al valore di marina, manda il suo saluto di Ministro e di marinaio (vivissime approvazioni).

Nei servizi transatlantici la Marina italiana si è, nel giro di pochi anni, completamente trasformata, riportando i maggiori trionfi. Da navi che di poco oltrepassavano le 9 mila tonnellate, è passata a navi di 33 mila tonnellate; da navi di tipo medio da emigranti e passeggeri di classe, è passata a navi di lusso che traggono le loro principali risorse da una estesa e ricca clientela; da meno di 17 miglia di velocità è passata a oltre 21 miglia. Quando si cominciò ad osare sulla via del grande transatlantico veloce, gravi dubbi si levarono. La generalità temeva il disastro della iniziativa. Il Mediterraneo, si diceva, non è capace di alimentare questi grandi sforzi che richiedono ingente immobilizzo di capitali e di impianto e forti spese di esercizio; la ricca corrente dei viaggiatori del Nord America si dirige al Nord Europa preferendo la via più breve. Eppure l'esperienza ha dimostrato che i dubbi ed i timori non avevano alcuna base. Sono ormai le grandi e veloci unità quelle che più rendono alla nostra Marina. Nè con le navi esistenti si sono raggiunte le colonne di Ercole del tonnellaggio e della velocità. Se il cammino dal Nord America al Mediterraneo è più lungo che al Nord Europa questa non è una ragione perchè non si cerchi di abbreviare la durata del viaggio con aumento di velocità. Collegato col problema delle navi velocissime è certamente quello del concentramento tra le Società di navigazione.

La chiusa

Questi problemi sono certamente gravi e ponderosi. Ma è ormai caratteristica del Duce di affrontare e superare le più gravi questioni. Il Governo di Benito Mussolini, anche nel campo marinaro, ha distrutto tutta la sovrastruttura statale ereditata; ove occorra un intervento per mantenere le linee oqceaniche all'altezza dei tempi, precorrendo anche gli eventi, tale aiuto sarà non la costrizione, ma un nuovo impulso alle energie ed alle iniziative dei nostri armatori che vogliamo assilutamente libero nella competizionei nternazionale dei traffici (applausi).

L'on. Ministro così conclude: «Duce! I ferrovieri, i postelegrafici, i marinai delle navi del commercio d' Italia da voi richiamati alla realtà storica della grandezza nazionale e che ogni giorno nella loro opera indefessa danno prove non dubbie del loro stretto attaccamento al regime, per mio mezzo vi dicono: Comandateci, noi ubbidiremo sempre e dovunque! ». (Vivissimi prolungati reiterati applausi).

Il Capo del Governo, i Ministri e i Deputati si congratulano vivamente con l'oratore.

Dopo lo svolgimento di alcuni ordini del giorno, il Bilancio delle Comunicazioni è approvato nei suoi capitoli e negli articoli del disegno di legge.

Tutti i disegni di legge finora discussi risultano approvati anche a scrutinio segreto alla quasi unanimità.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Quando il Presidente lascia il suo seggio è salutato da applausi. La seduta termina alle ore 19,5.

Il Bilancio della Marina

Si discute quindi il bilancio della Marina con discorsi profondi di competenti quali l'Ammiraglio OMERO D'ASTE e l'Ammiraglio SECHI. Ad essi risponde con una chiara esposizione il Sottosegretario alla Marina ammiraglio SIRIANNI che, dopo aver ribadito i concetti svolti alla Camera, conclude affermando che la Marina deve essere sempre pronta e mobilitata per tutelare prontamente gl' interessi nazionali specie all'estero. Oggi i nostri marinai si fanno onore sulle coste della Cina, domani non sa dove debbano dare prova del loro valore. La Patria può essere sicura che sempre e dovunque essi si dimostreranno i suoi figli degnissimi e la Patria rinovellata nella coscienza piena dei suoi destini non v'ha dubbio che darà alla Marina quanto le è necessario. (Aplausi).

Dopo di ciò il bilancio è approvato.

Al Senato

Il trattato per la Bessarabia

ROMA, 2.

Nella seduta odierna si è discusso il disegno di legge concernente l'approvazione del trattato relativo alla Bessarabia tra l' Italia, l' Impero britannico, la Francia, il Giappone, principali potenze alleate, da una parte e la Rumenia dall'altra. Su questo argomento ha pronunciato un nobilissimo, elevato e patriottico discorso senatore PAOLO BOSELLI ascoltatissimo e spesso interrotto da applausi. Egli ha concluso affermando che mai si appongono coloro i quali reputano che la ratifica italiana del trattato di Parigi significhi qualche motivo di politica quotidiana passeggera. Essa invece dimostra che l' Italia è stretta alla logica di quei principi onde la nostra redenzione ebeb compimento nell' indipendenza e nell' unità, dimostra che l' Italia serba vera e ferma fede nei trattati, dimostra che l'Italia procede con sincerità nelle amicizie e nelle relazioni internazionali, ma che impronta la propria politica colla propria indipendenza. All'amicizia inrevocabile della Romania l'oratore manda un saluto, sicuro d'interpretare il pensiero e l'animo del Senato tuto, manda il saluto dell' Italia nuova che guarda al suo avvenire stretta intorno al Trono che è perenne fondamento delle fortune italiane e scortata dal Fascio che romananamente ricorda ed insegna le virtù e i doveri della romanità (replicati, vivissimi applausi e congratulazioni).

Il disegno legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì

ROMA, 2.

La riunione del Consiglio dei Ministri già fissata per lunedì 4 corrente, avrà luogo invece martedì 5 alle ore 10.

Gli insegnanti medi dovranno iscriversi all'albo professionale

ROMA, 2.

Una delle più importanti disposizioni del nuovo regolamento per i concorsi e gli esami di abilitazione all'insegnamento medio obbligato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» riguarda la costituzione degli albi professionali presso i R. Provveditori agli Studi. Tutte le persone che professano o intendono di intraprendere comunque l' insegnamento medio, fatta solo eccezione degli insegnanti di ruolo degli istituti regi e pareggiati, vi si debbono iscrivere per poterlo continuare o iniziare. Gli albi professionali andranno in vigore il 1. agosto 1927 cosicchè chiunque non vi sia iscritto, non potrà da quel giorno in poi insegnare nè in Istituti regi o pareggiati come incaricato o supplente, nè in Istituti medi privati, qualunque sia il titolo di abilitazione che egli possegga, antico o recente. Le domande per la iscrizione negli albi vanno indirizzate ai regi Provveditori agli Studi. L' iscrizione in un qualunque degli albi vale per l' insegnamento in qualsiasi Istituto medio, pubblico o privato del Regno.

Il nuovo direttore del "Secolo" al Duce

ROMA, 2.

A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

«Orgoglioso del consenso dell' E. V., assumendo oggi la direzione del «Secolo», rinnovo al mio prima grande Maestro in giornalismo i sensi di assoluta devozione ed illimitata dedizione alla causa fascista. Per il mio Duce, per la nostra adorata Italia tutta la vita. Profondi ossequio. - GIANCAPO».

Pittore americano ammiratore del Duce e dell'Italia
dà 10000 dollari per gli scavi di Ercolano

ROMA, 2.

Il signor John Hemming-Fry, distintissimo pittore nord-americano, che vive parecchi mesi dell'anno nella sua villa di Bordighera, fervente ammiratore del Capo del Governo e molto noto in America per la sua amicizia per l' Italia e per l'attiva propaganda dell'idea fascista, a mezzo di S. E. Di Scalea ha rimesso all'on. Mussolini 10.000 dollari quale contribuzione personale per gli scavi di Ercolano. Il Capo del Governo ha fatto pervenire al signor Fry che anche l'anno scorso ha fatto una generosa offerta per gli Orfani di guerra, una cordiale lettera autografa di ringraziamento.

Commenti francesi al viaggio di Bethlen a Roma

PARIGI, 2.

Commentando il viaggio del conte Bethlen a Roma, l' «Homme Libre» dice che la terra ungherese è favorevole alla semina del germe fascista poichè la Nazione ungherese, ferita nel suo patriottismo e nel suo orgoglio, non può adattarsi che ad una politica di forza. Il viaggio del conte Bethlen a Roma — continua il giornale — è avvenimento politico che deve tenere sveglia l'attenzione dell' Europa senza tuttavia allarmarla. Giustificato dalle necessità economiche di un riavvicinamento italo-ungherese, il viaggio prepara la cooperazione politica per il giorno in cui approfittando dell'attenzione che crecrebbe nei Balcani la rinascita dell' irredentismo magiaro, l' Ungheria porrebbe a Ginevra la questione firmale della revisione del trattato del Trianon.

Nuove scosse di terremoto in Giappone
20 case distrutte, nessuna vittima

PARIGI, 2.

Nuove e forti scosse di terremoto si sono registrate ieri nelle province dell'ovest del Giappone. Esse sono state particolarmente violente nel distretto di Miyaru. Una ventina di case sono andate distrutte, ma finora non si segnalano vittime.

Altra Motonave varata a Trieste

TRIESTE, 2.

Stamane è stat afelicemente varata la motonave «Città di Bari» di 7200 tonnellate di stazza lorda, costruita nel cantiere S. Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino per conto della Società Puglia.

Al varo erano presenti varie personalità di Bari, tra cui il Podestà di quella città, on. Di Crollanza insieme alla sua signora che è stata la madrina della nave, nonchè il comm. Merzari presidente della Società «Puglia» e il condirettore Baragioli. Fra gli intervenuti erano inoltre il gr. uff. Bernardi in rappresentanza del Ministro delle Comunicazioni, il Prefetto di Trieste comm. Fornaciari, il Commissario del Comune comm. Fronteri, altre autorità e numerosi invitati. A riceverli erano il Presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino gr. uff. Guido Segrè e il Direttore generale del Lloyd Triestino gr. uff. Ucelli. La signora di Crollanza ha pronunciato parole di augurio per la nave che sostituisce quella affondata durante la guerra. Al momento del varo gli intervenuti e le maestranze hanno lanciato evviva e acclamazioni alle città di Bari e di Trieste, a S. M. il Re, al Duce e a S. E. Ciano.

La Società «Puglia» «ha offerto una colazione all'Hotel «Savoia» in occasione del varo. Vi hanno partecipato le autorità, gli armatori di Bari e di Trieste ed il gr. uff. Bernardi in rappresentanza del Ministro Ciano.

Allo spumante hanno parlato il gr. uff. Bernardi a nome del ministro Ciano di cui ha portato il saluto, l'on. Crollanza Podestà di Bari che ha portato il saluto di Bari a Trieste ed un saluto particolare ai costruttori della nuova motonave della Società «Puglia» facendo il voto che tutte le Società di navigazione italiana formino il fascio possente delle vele verso la meta certa additata dal Duce.

L'oratore ha poi affermato che Trieste e Bari giurano nuovo patto di fede da cui la Patria attende la prosperità e la maggiore grandezza.

Hanno ancora parlato il comm. Cosulich di Venezia, ed il Commissario pel Comune di Trieste comm. Fronteri che ha ricambiato a Bari il più cordiale saluto affermando che il patto solenne di fede tra Trieste e Bari è suggellato dal sicuro palpito di italianità.

Hanno infine parlato il presidente della «Puglia» comm. Marzari ed il presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino gr. uff. Segrè. La riunione si è chiusa con evviva al Re, al Duce ed al Ministro Ciano.

Un idroplano di grande potenza bellica

PARIGI, 2.

L'«Avenir» afferma che la Società tedesca «Junkers» ha presentato nel novembre 1926 ad una commissione olandese un idroplano trimotore costruito nella Svezia, dello stesso tipo di quello attualmente in servizio sulle linee principali della Lufthansa. Esso ha una cabina per passeggieri ed una stiva per le merci ambedue smontabili e sostituibili rapidamente con una istallazione destinata per l'equipaggio combattente con torri blindate per mitragliatrici e lancia torpedini. Altri idroplani più grandi porteranno cannoni di un diametro di 77 millimetri che serviranno ad impedire la circolazione delle navi mercantili.

Il processo per la tentata sommossa in Spagna
Severe condanne richieste dal Procuratore generale

MADRID, 2.

Il Procuratore Generale nella requisitoria da lui fatta nel processo per il tentativo di sedizione del 24 giugno 1926 ha chiesto otto anni di carcere e la destituzione per i generali Aguilera e Battet, per i colonnelli Garonia e Bermudez, per il capitano Vente e per il tenente Lubia, e sei anni di carcere e destituzione per il capitano generale Weyler, per il comandante Berrero e per il tenente Hermondo. Altre severe condanne al carcere sono state chieste per gli accusati civili.

La situazione in Cina
Le potenze minacciano il blocco

LONDRA, 2.

Si crede a Pekino che ove le richieste di indennizzo per gli oltraggi commessi a Nankin non siano soddisfatte immediatamente dopo la loro presentazione. Le potenze procederanno probabilmente al blocco della parte meridionale dell'estuario del Yantse.

Rinforzi inglesi a Shangai

LONDRA, 2.

Il Governo britannico ha deciso di inviare una brigata di fanteria e unità ausiliarie per rinforzare la difesa di Shangai.

La propaganda comunista di un deputato francese

PARIGI, 2.

Nel Consiglio dei Ministri il Presidente della Repubblica Doumergue ha firmato il decreto che permette la conversione in rendita al 6 per cento ammortizzabile in 50 anni delle obbligazioni decennali per la difesa nazionale con scadenza nel 1929, dei crediti nazionali del 1922.

Nell'odierno Consiglio dei Ministri, Briand ha comunicato i rapporti recenti ricevuti intorno al viaggio del deputato comunista Dorriot nell' Indocina annunziando che Barthou ha trasmesso tali rapporti all'autorità giudiziaria la quale è investita da quindici giorni dell'azione di propaganda che Dorriot ha svolto in Cina e dell' Indocina a danno della Repubblica francese.

De Pinedo ha ripreso il suo volo meraviglioso
La partenza da New Orleans e l'arrivo a Galveston

NEW ORLEANS, 2, ((Via Italcable).

STAMANE ALLE 8.35 (ORA LOCALE) IL COLONNELLO DE PINEDO E' PARTITO IN DIREZIONE DI GALWESTON.

GALWESTON, 2. (Via Italcable).

ALLE 11,32 (ORA LOCALE E' QUI GIUNTO IL COLONNELLO DE PINEDO.

Impressioni dell'eroico volatore sulla jungla brasiliana
Il paradiso delle belve e dei ribelli

NEW YORK, 2.

L'«United Press» reca:

De Pinedo ha così esposto ai giornalisti le sue impressioni sulla recente traversata dell'America latina:

«Noi avevamo piena fiducia nel nostro motore, ma nulla è prevedibile nel delicatissimo organismo del volante cui erano affidate le nostre vite, e sapevamo benissimo la sorte che ci attendeva qualora fossimo stati costretti da una «panne» a fare una discesa forzata in quel paradiso terrestre delle belve, dei ci fossero stati degli abitanti, la loro accoglienza non ci avrebbe certo lusingati, poichè gli indios dela limitrofaf ed impenetrabile jungla sono noti per la loro ferocia. Come un incubo ricordo la trasvolata su quella immensa distesa verde che, a volte, sembrava un oceano in tempesta, quale vedemmo dall'alto dell'Oceano Atlantico. Ma allora la eventualità di una discesa forzata non ci preoccupava tanto, poichè vi era sempre la probabilità di mantenerci a galla sulle onde fino all'arrivo di qualche piroscafo in nostro soccorso. Mentre una panne sopra la impenetrabile jungla brasiliana avrebbe segnato indubbiamente la nostra fine, fine quanto mai terribile, che la mente rifugge dal contemplare».

Misticismo ed Amore nel Petrarca

Commemoriamo un altro centenario, così come detta il cuore, senza novità di scoperte e senza sfoggio d'erudizione.

Era il Venerdì Santo del 1327, il 6 aprile. Un giovane poeta di ventitrè anni vedeva per la prima volta, nella chiesa di S. Chiara in Avignone, colei che fu da quell' istante l'unica amata di grande amore, l'unica degna di canto: Laura.

A Francesco Petrarca apparve una bionda chioma, cui non più di venti primavere avevano intrecciato i fiori della bellezza; e in Laura amò la donna angelicata, che ci guida a Dio.

Ma poichè il suo cuore era d' altra tempra da quello di Dante e dentro vi guizzavano ad ora ad ora, fra i casti pensieri, le fiamme della voluttà sottile, il dissidio fra la donna e Dio accese nel Petrarca un dramma, che non tacque mai.

Intorno a certi aspetti e momenti di questo dramma spirituale, dirò qualcosa ai dodici lettori, per commemorare l'avvenimento del 6 aprile 1327: avvenimento degno di secentenaria celebrazione, poichè da esso è nato il «Canzoniere».

I.

Fra le ragioni che han fatto chiamare il Petrarca un uomo dell' Evo Moderno, una delle principali è la sua irresolutezza davanti alla due antitetiche concezioni della vita: quella medioevale, che tutto subordina all'universale e al divino, e quella moderna che dà la prevalenza all' individuale e al terreno.

Il Petrarca, lettore di S. Agostino ed autore d'un libretto ispirato alle famose «Confessioni», è sempre in urto con un altro se stesso, il quale cerca nel mondo pagano la ragion di vita e non sa staccare gli occhi ed il cuore della terra.

Adhucsit parimento anima mea!

Spirito e carne, Dio e l'amore, il cielo e Laura combattono nel segreto dell'anima sua, fino alla soglia della morte. Quell' incertezza, quella propensione alle sottili analisi introspettive, al dolce fantasticare, alla melanconia, fanno di lui un pre-romantico e dànno alle sue opere un carattere singolare per contrasti di luce e d'ombra.

Trema già nella canzone di Guido Guinizelli il dubbio che l'amore alta creatura possa dispiacere a Dio; ma è fugace dubbio, sul quale il poeta leggermente indugia, come per chiudere con drammatico accento e movimento la canzone.

Lo ciel passasti, e fino a mè venisti
e desti in vano amor, me per sembianti,

dirà Iddio al rapito amatore. Il quale, d'un subito sicuro d'avere misericordia e perdono, risponderà alludendo a madonna:

Tenea d'angel sembianza
che fosse del tuo regno;
non me fo fallo, s' io le posi amanza.

La stessa cosa crederà Dante, per il quale davvero Beatrice sarà scala a Dio, accogliendolo sulla sommità del Purgatorio e traendolo con sè fino all' Empireo.

Anche il Petrarca vide la prima volta la sua donna in una chiesa; anch'egli ebbe più volte a sospirare che Laura «tenea d'angel sembianza». Ma quello che fu, per Dante l'amore che libera e guarisce, per lui fu motivo di maggior tormento fra l'anelito alle cose eterne o il desiderio delle brevi gioie terrene.

Nel volgere di pochi anni quella virile ingenuità e quell' innocenza primitiva, che avevano creato l'incanto e resa possibile la superiore risoluzione della antitesi Carne-Spirito, Amore-Dio, hanno ceduto il posto al dubbio. E l'amatore, incapace ormai di sostenere innanzi al Giudice Supremo la tesi mistica di Guido e di Dante, chiederà a Dio pardono dei trascorsi d'amore e cercherà la pace sotto le grandi ale della sua misericordia.

II.

Nel 1335, a otto anni dal primo innamoramento, il Petrarca ha di poco varcata la trentina.

Primo degli alpinisti moderni, primo ricercatore d'una bellezza naturale che non era curata o cercata dagli antichi, per timori superstiziosi, egli ascende la vetta del Mont Ventoux (1912 m. s. m.).

Ma credete che sulla cima, davanti al panorama nuovo ai suoi occhi, egli provi soltanto una gioia tranquilla? Se dobbiamo credergli, egli s' è portato lassù il libro delle Confessioni di S. Agostino, e con spavento ci trova questa frase:

«*Recordari volo transactas foeditates meas et carnales corruptiones animae meae*».

Queste parole, rivelategli in quel maestoso luogo, in quel momento solenne, gli ridestano il rimorso per le colpe d'amore. Vorrebbe tornare sulla retta via, strappare da sè il pensiero di Laura; fa mille propositi di conversione... Ma in quanto a riformarsi per davvero, è un'altra cosa: l'energia non è una delle sue prerogative.

Nessuno sa più di lui prendersi gioco delle vanità giovanili; nessuno è più eloquente nell'esprimere la benevola invidia per il fratello Gherardo, che ora si gode la pace del chiostro. Ma nell'atto stesso che pare condannarsi e ridere di sè, con troppo visibile compiacenza rivive gli anni di quelle vanità e di quelle «carnales corruptiones», di cui vorrebbe amaramente pentirsi.

«Ti sovviene, o fratello (scrive in quel tempo a Gherardo), qual fosse un giorno la vita nostra e di quanti travagli, di quante amarezze fossero a noi cagione i nostri piaceri?... Ti sovviene egli quanta si fosse la nostra pazza ansietà per la smodata eleganza del vestire, la quale pur tuttavia, sebben venuta di giorno in giorno scemando, al tutto non m'abbandona? quale il nostro affaccendarsi in mutar vesti mattina e sera, quali i timori che ci si avesse a scomporre sulla testa un capello, o lieve soffio di vento le chiome laboriosamente acconciate scompigliasse? quanta la nostra attenzione a stare in guardia da ogni bestia che per le strade ci venisse di fronte o alle spalle, perchè schizzo di fango non lordasse la nitidezza, od urto della persona non alterasse le pieghe delle profumate nostre guarnacche?...».

E continua a rimpiangere il tempo buttato; e ricorda gli stivaletti che facevan male, ma rendevano leggiadramente piccoli i piedi, e i calamistri che bruciacchiavano la fronte, ma arricciavano così bene i capelli... Ed esce in questa patetica esclamazione:

«Oh! te felice, cui quegli antichi travagli fan parere più soavi queste bellezze!».

Ma con tutta questa bell' invidia dello stato monacale, con tutta questa facile e tarda saviezza, le rime per Laura continuano a fluire. L'anima sensibilissima è in balìa dei più opposti voleri, ed è sempre sincera: tanto nell'amore, quanto nell'aspirazione a Dio. E se questo ondeggiamento eterno ha fatto sorridere qualche grossolano negatore di simili stati di coscienza, ciò non toglie nulla alla grandezza del Petrarca, non solo, ma costituisce il fascino maggiore delle sue rime e del suo ricco epistolario.

Ancora a proposito della salita al Ventoso, egli scrive questa pagina bellissima:

«Quanto a me, molto ancora, molto ancora mi rimane di molesto e d'incerto. Quello che tanto amai or più non amo... Che dissi? io mento: l'amo tuttora; ma dell'amarlo sento vergogna e tristezza. Sì: questa è proprio la verità della cosa: amo, ma vorrei non amare, ma bramerei di odiare. Amo, ma mio malgrado, ma a forza, mai dell'amore tristo e piangente».

Pagina che si legge nell'originale latino (io la riporto nella traduzione del Fracassetti) collo stesso piacere, col quale si mormora nel segreto qualcuno degli spirituali sonetti di pentimento e di preghiera!

(Continua).

Federico Davide Rossi

CRONACA PROVINCIALE

Per la Festa degli alberi
La circolare del Ministro Fedele

Per la festa degli alberi negli Istituti medi di istruzione, S. E. il Ministro Fedele ha diretto la seguente circolare ai Regi Provveditori agli Studi e ai Presidi dei Regi Istituti medi di istruzione:

« Le recenti alluvioni devastatrici portano, ancora una volta, in prima linea il problema montano.

« Mentre la Nazione tutta, obbedendo al monito altissimo del Capo del Governo, si accinge con energia nuova a risolverlo, ritengo opportuno che dell' importanza capitale della questione si convincano anche e sopratutto, gli allievi di tutte le scuole.

« Dispongo, perciò, che si riprenda la nobile consuetudine della « Festa degli Alberi » e che questa abbia luogo, istituto per istituto, all' inizio della primavera, in un giorno da fissarsi dal Preside, d'accordo, magari, con le Autorità locali e con la Corporazione Forestale Italiana.

« Desidero che la cosa sia fatta con austera solennità. Un professore della scuola, quello che, a giudizio del Preside, per la natura dei suoi studi o per altre ragioni, sembra più indicato, parli ai giovani del problema montano, mostrando, col sussidio di numerose proiezioni, l' importanza dei boschi e dei pascoli, quali regolatori delle vicende meteoriche e del corso delle acque, quali protettori o cooperatori dell' industria e della navigazione, quali fattori di primissima importanza della ricchezza nazionale; e se le condizioni locali agevolmente lo consentano, faccia piantare alcuni alberi dagli scolari in luogo opportunamente scelto, d' intesa con le Autorità locali.

« Inoltre là dove è possibile in quello stesso giorno o in un altro da destinarsi, si conducano i giovani alla visita di un pendio in piena degradazione, o di un bosco che ne fermò la rovina; di fiumi e torrenti devastatori; di frane o di luoghi colpiti dalla valanga; di stabilimenti per la utilizzazione del legno o di lavori di correzione torrentizia, o di opere costosissime di varia natura, rese necessarie dal disordine montano.

« Questa « lezione di cose », opportunamente illustrata sul luogo, varrà ad integrare e a rafforzare i concetti esposti ed a creare nei giovani quella coscienza silvana, che è indispensabile per la restaurazione fisica ed economica del nostro paese ».

Il significato della festa illustrato negli Istituti medi

Nel R. Liceo-Ginnasio "J. Stellini"

In omaggio alle disposizioni di S. E. il Ministro Fedele ieri, nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio, davanti al corpo insegnante e a tutti gli alunni dell' Istituto, la prof.ssa Silvia Crichiutti, insegnante di scienze naturali nel R. Liceo, ha tenuto un elevato discorso sulla festa degli alberi.

La distinta insegnante ha illustrato il significato della festa, rilevando la importanza della vita vegetale sui fenomeni tellurici e biologici terrestri e la necessità dell'esistenza delle piante per l' igiene, la selvicoltura e l' economia nazionale.

Nel R. Liceo Scientifico

ha parlato ai giovani dell' importanza delle piante nei suoi vari aspetti il prof. Ragni, il quale con parola facile, piana, efficace disse dei danni immensi che le acque, le nevi, i venti apportano alla montagna quando sia priva di boschi, e dei danni ancora più gravi che ne vengono alla pianura. Confortò il suo discorso con l'ausilio di numerose e bellissime proiezioni.

Nel R. Istituto Magistrale "C. Percoto"

Il Preside comm. prof. G. B. Garassini, dinanzi agli insegnanti tutti e alla numerosa scolaresca, ha illustrato le ragioni della festa che risale agli antichi Romani e rievoca le varie forme del culto delle piante presso i nostri proavi che avevano popolato i loro boschi e le loro selve di divinità.

Prese quindi la parola il chiarissimo prof. Antonio Colozza, insegnante ordinario di scienze naturali il quale tenne il discorso ufficiale.

L'oratore trae lieti auspici dal proposito del Governo di voler richiamare le novelle generazioni al culto degli alberi.

Chiude augurando che in tempi non lontani si trasformino in fertili campagne per opera del rimboschimento.

La conferenza, limpida e dotta, è accolta da applausi vivissimi che salutano con entusiasmo l'egregio oratore.

Il programma della cerimonia odierna a Cividale

Ore 14.40 — Partenza da Udine in treno per Cividale.

Ore 15.10 — Arrivo a Cividale (m. 133 sul mare) e formazione del corteo sul piazzale della stazione ferroviaria.

Ore 15.30 — Partenza a piedi per il monte dei Bovi.

Ore 16.30 — Arrivo alla località designata per la festa degli alberi (metri 302 sul mare). Inno agli alberi e cori cantati dagli alunni.

Ore 17 — Collocamento a dimora delle piantine forestali.

Ore 17.45 — Partenza per Cividale.

Ore 19.10 — Partenza in treno per Udine.

Ore 19.40 — Arrivo a Udine.

Da TARCENTO
Opportuno invito

(1). — Lo zelantissimo nostro Podestà rag. Gino Mosca ha diramato a parecchi cittadini il seguente opportunissimo invito:

« Come è noto a V. S. Ill.ma due avvenimenti di speciale importanza, ed entrambi attesi con viva impazienza dalla intera cittadinanza, stanno per verificarsi in Tarcento: l'apertura all'esercizio della linea tramviaria Tarcento-Tricesimo-Udine e l' inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra.

Opera, quella, che sta a testimoniare lo spirito di intraprendenza di nostra gente; rito, questo, di riconoscenza e di orgoglio che comprova i sentimenti di amore e di patriottismo della nostra cittadina!

Così per l' una che per l'altra circostanza converranno in Tarcento alte Autorità e personalità distinte.

Da ciò il dovere di Tarcento di presentarsi agli ospiti, anche nella propria esteriorità, nel modo migliore possibile.

Nella mia qualità di Podestà sto approntando un adeguato piano di restauri e di abbellimenti ad opere e a luoghi di proprietà del Comune o di pubblico dominio.

Ma l'azione mia di amministratore non basta per far figurare Tarcento quale la vorrebbe il mio orgoglio di tarcentino: occorre che tutti i cittadini ai quali sta a cuore il buon nome della nostra Tarcento mi diano la loro cooperazione in un'opera di comune interesse. Occorre che quanti cittadini non hanno per anco ultimato l'esecuzione di lavori o di opere alla loro privata proprietà, si affrettino a compierli prima degli ormai prossimi avvenimenti summenzionati. Occorre che tutti i proprietari di fabbricati dispongano l'imbiancatura ed il tinteggio dei fabbricati stessi che ne abbiano bisogno e vi apportino le opportune riparazioni.

In considerazione di quanto sopra prego V. S. Ill.ma e tengo per certo di non pregare invano ».

Con vivissimo compiacimento segnaliamo quanto sopra convinti che il giusto appello del nostro Podestà verrà accolto col massimo favore dall' intera cittadinanza.

Nuovo regolamento d'igiene

Con lunedì 4 corrente mese andrà in vigore il nuovo regolamento comunale d' igiene.

Si raccomanda vivamente, a scanso di eventuali contravvenzioni, l'esatta osservanza, e nel contempo si ricorda pure che in Tarcento esiste un regolamento edilizio che pur dev'essere rigorosamente osservato.

Da ARTEGNA
Rinvenimento di un cadavere

(2). — L'altro ieri alle ore 11 in un fosso in località Pozzalons, fu scoperto un cadavere identificato poi per quello di certo Sebastiano Traunero di anni 65 circa di qui, che mancava da casa dalla sera precedente. Fino ad ora non si conoscono quali siano le cause di questo fatto luttuoso.

LODEVOLE INIZIATIVA

Il signor Pietro Devit più volte premiato per il suo panificio, ha recentemente installato un forno a vapore a fuoco continuo, capace di forte ed eccellente produzione. L' iniziativa a tutto vantaggio del pubblico merita plauso e incoraggiamento.

Da PALMANOVA
Scuole medie comunali
Borse di Studio

(2). — In questi giorni seguì la seduta ordinaria della Commissione delle Borse di Studio per gli alunni delle Scuole Medie, presenti i signori: Vanelli Giuseppe, Olivo Gino, Bertossi Giacomo, Mulisani Pietro, Pellizzoni Fausto, Don Luigi D'Odorico, prof. Carli, Osti, Pettoello.

Il Preside delle Scuole espose il risultato della gestione dell'anno decorso che permise l'erogazione di circa 2600 lire a beneficio di una quindicina di alunni; somma in gran parte proveniente dall' introito del Corso di Cultura. Fece presente però che purtroppo per l'anno corrente sarà difficile arrivare a tanto, per mancanza di fonti a cui attingere. Avvertì che sarà sua cura stimolare la sottoscrizione pubblica pur non nascondendosi la difficoltà di ottenere risultati sufficienti e fece presente che l'attuale esistenza in cassa è di circa L. 1000. In queste però è compresa un'erogazione di circa L. 800 della Unione Commercianti, che per 300 lire è già impegnata e per circa altrettanto è da versare alla Scuola Serale; cosicchè l'avanzo effettivo è di circa L. 400.

La Commissione prese atto dell'esposizione fatta e della contabilità relativa, e stabilì che, lasciando la cura al Preside di occuparsi per la raccolta di fondi, si riunirà a fine d'anno per erogare, se sarà il caso, le somme esistenti, a beneficio degli alunni più meritevoli.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Corsi invernali di istruzione agraria

(2). — Il giorno 31 marzo 1927 ebbe termine la serie dei corsi invernali temporanei di istruzione agraria a favore degli agricoltori adulti della Provincia. I più importanti di detti corsi, quello invernale teorico-pratico di agraria, venne frequentato con assiduità e profitto da quindici apprendisti fra i quali, degno di particolare considerazione, un ex-combattente ed invalido di guerra.

Agli esami finali vennero ammessi undici aspiranti, i quali superate le prove scritte ed orali, conseguirono il certificato di profitto ed ebbero libri ed attrezzi rurali in premio.

Riportiamo i nomi in ordine di merito:

De Cecco Alessandro, di Pozzuolo del Friuli — Cengarle Giuseppe, di Intizzo di Codroipo — Masotti Giorgio, di San Vito al Tagliamento — Bernardis Sisto, di Lavariano — Lenarduzzi Gio. Batta, di Sequals — Muzzin Giuseppe ex-combattente ed invalido di guerra, di Juizzo di Codroipo — Culisso Guido, di Pavia di Udine — Chiavon Giacomo, di Pozzuolo del Friuli — Cossaro Marcello, di S. Andrat — Paviotti Luigi, di Meretto di Capitolo — Fabris Giovanni, di Pavia di Udine.

Il corso di potatura ed innesti fu frequentato da settantaquattro apprendisti ai migliori dei quali vennero distribuiti in premio forbici, coltelli ed altri attrezzi per la potatura.

Da FAGAGNA
Adunanza magistrale

(2). — Convocati dal R. Direttore Didattico signor Domenico Greco, gli insegnanti di Fagagna, Ciconicco e Madrisio si sono riuniti in un aula di queste scuole.

Il R. Direttore innanzi tutto si compiace con gl' insegnanti che hanno istruito la centuria Balilla la quale ha sfilato domenica scorsa per le vie di Udine nell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci. Ha esortato gli insegnanti a continuare nella loro opera educativa, perchè questa riesca veramente efficace. Non ci educhi — egli dice — all'esteriorità, ma si cerchi di formare la coscienza dei futuri cittadini. Si comprenda che la camicia nera è un simbolo che racchiude una somma di doveri. La indossino soltanto quegli alunni che si sono resi meritevoli per condotta e per profitto, sia tolta a coloro che per qualsiasi motivo si rendano indegni di portarla, poichè essa deve essere una divisa ambita e data per premio.

Il R. Direttore che, nell'esortazioni e nei consigli agli insegnanti si dimostra vero educatore entusiasta e compreso della sua missione, dà poi comunicazione delle varie pratiche espletate sempre a favore della scuola per la quale ogni suo atto dimostra l'interessamento, lo zelo instancabile. Nel suo operato egli cerca di mettere anche in rilievo il lavoro degli insegnanti e il loro buon volere.

In fine passa a trattare l'argomento «Biblioteca Magistrale». A quest' istituzione tanto utile, il valente Direttore ha dato tutto il suo valido appoggio, ben comprendendo l'importanza di formare nel maestro una cultura solida, varia, che sia all'altezza del suo compito.

Egli fa leggere lo Statuto e il Regolamento che ha preparato, i quali vengono senz'altro approvati dagli insegnanti. A qualcuno che chiede spiegazioni, risponde esaurientemente.

Il R. Direttore chiude la seduta rivolgendo ancora un caldo appello al buon volere dei maestri i quali devono vedere in lui il loro collaboratore, devono assecondarlo nella sua opera dividendone l'entusiasmo incoraggiarne le iniziative, dare insomma il loro massimo contributo, perchè la scuola raggiunga al più presto il posto che le spetta in una Nazione grande, romanamente civile.

IL PODESTA' VISITA LE SCUOLE

Accompagnato dal R. Direttore Didattico del Circolo, il Podestà ha visitato le nostre scuole. Egli ha rivolto parole di vivo compiacimento al Direttore e agli insegnanti per la disciplina e l'ordine degli alunni. Il R. Direttore gli ha esposto i bisogni della scuola ed il Podestà ha promesso di adoperarsi, perchè le giuste richieste di chi presta tutta la sua intelligente attività a favore della scuola, siano al più presto esaudite.

Da CIVIDALE
La conferenza del prof. Marino
all'Università Popolare

(2). — Giovedì sera all'Università Popolare fascista ebbe luogo l'annunciata conferenza del prof. Marino insegnante della R. Scuola Complementare, ed un pubblico numeroso ed eletto intervenne ad ascoltare lo svolgimento dell' interessante tema.

Il dott. conferenziere ha trattato con profondità di argomentazioni, dopo di aver esposte le varie teorie filosofiche che hanno cercato di spiegare i più ardui problemi trascendentali dello spirito per ciò che riguarda la nostra origine, la nostra finalità, le confutò particolarmente sostenendo con calore di convinzione la dottrina dello spiritualismo demolitore come quella in cui l'animo nostro più tranquillamente e serenamente si riposa.

L'oratore alla fine è stato vivamente applaudito e cordialmente felicitato dal pubblico che ha ascoltato attentamente lo svolgimento di un tema trattato con competenza e dottrina.

SPETTACOLO DOMENICALE al Cine Teatro Corte

Al Cine Corte continuano le interessantissime produzioni cinematografiche. Questa sera si rappresenterà un capolavoro dell'industria cine-americana «Viva il Re» protagonista un bambino ormai celebre: Jackie Coogan

Lo spettacolo sarà allietato da scelto programma orchestrale.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

In morte del compianto cittadino signor Velliscig Achille, la nob. signora Marchesa Maria Scarovelli di Firenze ha inviato agli Orfani di Guerra del Comune una offerta di L. 25.

L'Ente beneficato a nostro mezzo ringrazia l'oblatrice.

Da OSPEDALETTO DI GEMONA
Per la Banda

(2). — Magnifico è stato il risultato della sottoscrizione pro locale Filarmonica, quasi tutti gli abitanti hanno voluto dimostrare ampliamente la loro simpatia per la bella istituzione. Alcuni però che avrebbero potuto ben dare trovandosi in ottime condizioni finanziarie, per una certa incomprensione non hanno creduto di aderire ad una così importante istituzione.

Il concorso alla sottoscrizione non è stato solamente limitato agli abitanti del paese, ma anche molti forestieri vollero dare il loro contributo. In questi ultimi giorni la presidenza ha ricevuto dai signori Luigi e Lidina Cattarossi proprietari della fabbrica laterizi di Qualzo, un vaglia bancario di L. 200 pro banda in occasione dell'anniversario della morte del compianto don Giuseppe Comelli già parroco di Ospedaletto.

Nella circostanza ricordiamo che la nobile figura di don Comelli che fu qui per parecchi anni, è stato il fondatore della banda per la quale ha fatto grandi sacrifici finanziari e si deve proprio a lui la riconoscenza della istituzione.

Tutti qui serbano un caro ricordo dello scomparso il quale tutto ha dato per il bene del paese. Nell' ultima seduta il Consiglio d'Amministrazione ha commemorato il benefattore esaltandone le sue virtù.

Pubblichiamo qui il risultato della sottoscrizione: somma precedente L. 1344.15 — Celotti cav. dott. Liberale L. 200 — Luigi e Lidina Cattarossi, 200 — Forgiarini Leonardo e Lodovico, 20 — Mascelli Luigi, 15 — Bovolini Giuseppe, 10 — Contessi Giacomo, 10 — Goi Francesco, 5 — Canciani Lino, 5 — ing. Raffaeli, 5 — Isola Ernesto, 5 — N. N. da Ampezzo, 5 — Colussi Antonio, 5 — Ribis Francesco, 5 — Pascolo Giuseppe, 4 — Canciani Marcellina, 3 — Mario Della Marina, 3 — Petris Olivo, 2 — Guerra Giacomo, 2 — Londero Sante, 1 — Zanuti Antonio, 1. — Totale L. 1854.15.

Da GEMONA
Onoranze del R. Laboratorio-Scuola "B. Mussolini" al Primo Podestà

Al Primo Podestà del nostro Comune dr. cav. Liberale Celotti, sono state tributate oggi solenni onoranze dal Consiglio, dagli insegnanti, dagli alunni del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini», del quale egli è da lungo periodo di tempo Presidente amato ed apprezzato, ed al quale egli ha dedicato e dedica tutte le sue energie e la sua intelligenza, per il bene e la elevazione della classe operaia.

La cerimonia si è svolta solenne ed in pretto carattere fascista alle 16.30 nella sala della Sezione femminile.

Presenziavano la scolaresche del R. Laboratorio in divisa di avanguardisti e di Giovani italiane, con i loro insegnanti, col Direttore architetto Carattoli prof. Amedeo, i Consiglieri, le rappresentanze del Comune col cav. Carlo Rossini delle scuole elementari, il Direttore col Segretario politico rag. Giuseppe de Carli, la Milizia col comandante signor Tomaso Masini, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, le rappresentanze di tutte le categorie dei Sindacati, della Associazione Ferrovieri Fascisti col signor Ferdinando Fabiani, della Società Operaia col Segretario signor Antonio Tessitori, il Presidente dei Combattenti signor Federico Diciamma, il Presidente dei Mutilati signor Francesco Bonitti ed altre autorità che ci sfuggono.

Faceva gli onori l'attivissimo Segretario della scuola signor rag. Ruggero Tedeschi.

All'ora designata entra il Podestà accompagnato da alcuni consiglieri. Un alalà e un fragoroso battimani accoglie il Presidente.

Prende la parola il Consigliere del R. Laboratorio ing. Enrico Pittini che, brevemente, passa in rassegna la zelante attività spiegata dal cav. Celotti per il maggiore incremento dell'Istituto, dove Dio, Patria e Lavoro, trovano la loro piena realizzazione in un fervore di opere morali e materiali.

Si rivolge ai giovani, incitandoli a rendersi degni allievi del Laboratorio che porta il nome dell'amatissimo Duce e dai quali usciranno operai compiuti e capaci di concorrere alla realizzazione del sogno di Mussolini: elevare la Patria romanamente verso la potenza, per il raggiungimento dell'Impero.

Scopre quindi l'artistica pergamena, pregiato lavoro del prof. Ivo Vianello, nella quale sono impressi i simboli della «Ricostruzione»: scure con le verghe e una colonna romana, adornati da altri simbolici segni. La racchiude una artistica cornice.

Il quadro posa su un indovinato sostegno in ferro battuto, artistico lavoro della scuola.

Tra i simboli vi è la seguente dedica:

« A Celotti dott. cav. Liberale — che — la Scuola Professionale — con sagace opera — in R. Laboratorio-Scuola — « Benito Mussolini » — volle trasformata. — Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, gl' Insegnanti — plaudendo — gli alunni riconoscenti — al Presidente amato — in ricordo della sua nomina — al Primo Podestà di Gemona — offrono ».

Applausi ed alalà scoppiano all' indirizzo del Presidente.

Il Direttore prof. Carattoli porge a nome degli insegnanti e degli alunni il suo reverente omaggio al Presidente, assicurandolo che la Scuola saprà farsi sempre più onore e che non demeriterà mai del nome a Cui è intitolata.

Il Podestà dr. cav. Liberale Celotti, molto commosso, ringrazia e dice che un grande affetto lo lega al Laboratorio che può chiamarsi suo e al quale profonderà sempre il suo appoggio, per la maggiore elevazione morale ed educativa del popolo, verso il quale e come Podestà e come Presidente della Scuola non mancherà di dare ogni aiuto ed adeguerà sempre la sua opera al grande rinnovamento instaurato dal Fascismo che avvia il popolo italiano sempre a più gloriose mete.

Scroscianti battimani salutano le parole del Podestà.

Un allievo della Scuola, il signor Adriano Comarin, esce dalla schiera e davanti al Presidente pronuncia un discorso così sentito e spontaneo di riconoscenza e di gratitudine verso il paterno Superiore che riscuote approvazioni e calorosi applausi.

Quindi il cav. Celotti riceve gli ossequi dei presenti e la cerimonia finisce con una visita ai locali, alla cucina della Sezione femminile, alle officine, alle aule e ai lavori.

Da ATTIMIS
La nomina del Podestà

(2). — Finalmente anche il Comune di Attimis ha il suo Podestà in persona del conte Arbeno d'Attimis, giovane colto e distinto, fascista della prima ora, decorato di medaglia d'argento al valore militare e noto per le sue intrepide gesta durante la guerra.

La notizia giunta alle ore otto di ieri sera, si propagò in un baleno per il capoluogo ed è stata appresa con giubilo da tutta la popolazione che si riversò festante per le vie al suono delle campane.

Il neo-eletto Podestà presterà domani il giuramento nelle mani dell' Ill.mo signor Prefetto, quindi assumerà l'amministrazione del Comune che, da poco più d'un anno aveva lasciata spontaneamente spintovi da un doveroso senso di delicatezza.

Vadano a lui le più vive felicitazioni ed il compiacimento di tutta la popolazione.

Da PORDENONE
Un grande avvenimento sportivo

(2). — Bisogna riconoscere che Pordenone, come manifestazioni sportive in pista, si è messa decisamente alla testa del Veneto. Il 10 aprile prossimo il nostro Campo Sportivo ospiterà quattro fra i più famosi assi del motociclismo: Gunller, campione svizzero; Mantovani, Mazzocchi e Bonacini. Potremo ammirare anche i più piccoli e giovani motoristi: i fratelli Mazzocchi che hanno da 10 a 12 anni di età e che rivelarono la tempra di veri corridori. Verranno svolte varie gare motociclistiche oltremodo interessanti, e poi potremo ammirare anche degli esercizi acrobatici molto arditi eseguiti con la motocicletta lanciata ad una velocità fantastica. Non sfugge certamente a nessuno la importanza di queste gare che la benemerita Società del Campo sportivo ci allestisce, e prevediamo che domenica 10 aprile il pubblico pordenonese e forestiero accorrerà in folla a questa grande riunione di apertura. Consigliamo perciò agli appassionati la prenotazione dei posti.

LA COMPAGNIA MICHELUZZI

ha ieri sera dato l'addio a Pordenone con l'applauditissima commedia «Se noi xe mati no li volemo». Benissimo come sempre il comm. Micheluzzi magnificamente assecondato da tutti gli altri.

L'ORARIO DEGLI UFFICI POSTALI

Dal 1. corrente i nostri uffici postali hanno adottato l'orario estivo: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 25 al 31 marzo 1927

NASCITE. — Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Lotti Pietro Antonio con Montereale co. Maria — Da Pieve Antonio con Pellizzon Angelica — Canton Angelo con Mazzon Silvia — Busetto Roberto con Manias Luisa.

MATRIMONI. — Buttignol Pietro con Forniz Antonia — Pezzot Sante con Gavasso Regina.

MORTI — De Marco Maria ved. Zanet d'anni 61 — Muz Santa ved. Corazza d'anni 68 — Stivella Albino fu Giuseppe d'anni 37 — Battistig Maria Giuseppina ved. Pilloni d'anni 81 — Roman Caterina fu Sante ved. Franzin d'anni 89 — Furlanetto Adelaide fu Francesco in Cattai d'anni 59 — Calderan Umberto di Leopoldo d'anni 37 — Martin Vittorio di Enrico d'anni 2.

Da VALVASONE
PER I FASCISTI

(2). — Il Segretario politico rag. Carlo Fortuni comunica:

Non essendo ancora arrivati in Federazione nè i distintivi nè le tessere per il 1927, la cerimonia che doveva aver luogo domenica 3 aprile è rimandata alla prossima domenica.

Coloro che ancora non avessero presentato le fotografie sono nuovamente invitati a consegnarle entro detta data.

LA PARTITA DI CALCIO

Domenica, tempo permettendo, avrà luogo sul campo dell'Associazione Sportiva Valvasone una partita amichevole tra la squadra locale e la squadra del S. Osvaldo F. B. C. di Udine.

La squadra udinese viene tra noi con una numerosa collana di vittorie, ottenute sulle migliori squadre libere friulane, speriamo che i bianco celesti valvasonesi, dopo l'ottima affermazione ottenuta col Codroipo F. B. C. sappiano validamente combattere in difesa dei colori sociali.

L'augurio che la gara si svolga cavallerescamente e che la vittoria arrida ai migliori in campo.

Da GORIZIA
Riunione di combattenti

(2). — Sotto la presidenza del dott. Sirk si è riunito il neo Consiglio direttivo della locale Associazione dei Combattenti.

Iniziata la discussione il Consiglio direttivo decide di sistemare la posizione dei singoli iscritti e di intensificare la assistenza ai combattenti invitando tutti gli ex combattenti disoccupati a presentare richiesta di appoggio presso la Sezione stessa. fu deciso inoltre di prendere l' iniziativa per la formazione di un Comitato permanente che si assumerebbe l' incarico dei ricevimenti in occasione dei pellegrinaggi di ex combattenti nella nostra città e nella provincia. Al Comitato stesso dovrebbero prendere parte oltre ai combattenti gli altri enti ed associazioni, e precisamente: Provincia, Municipio, Fascio, Associazione Mutilati, Ass. Volontari, Ass. Internati politici o Sindacali.

Infine si passò all'assegnazione delle cariche: geom. Ulivieri alla vice presidenza; signor Dinelli alla segreteria amministrativa; dott. Pocar all' ufficio stampa e signor Stefanelli all' ufficio propaganda.

Attività della Croce Verde

Nella seduta tenuta dal Consiglio Direttivo della Croce Verde Goriziana ieri sera nei locali della nuova Sede in via Morelli fu oggetto di approvazione

a) l' invio di una squadra al Concorso ed al Convegno indetto dalla Società di Pubblica Assistenza di Prato, concorso alquanto complesso ma che troverà i militi della nostra Istituzione in gradi di tenere alto il nome di Santa Gorizia;

b) di iniziare un servizio di fornitura di ossigeno alquanto ridotto per il momento, e servizio che in breve tempo troverà l' Istituzione in grado di fornire a tutti i richiedenti qualsiasi quantitativo;

c) di studiare la soluzione del servizio di guardia medica estendendolo in un primo momento alla sola notte e nei pomeriggio domenicali, considerando appunto le difficoltà in cui alle volte vengono a trovarsi i cittadini desiderosi di un sanitario il quale possa intervenire con tutta urgenza. Detto servizio avrà carattere di esperimento, poichè se la cittadinanza saprà sostenere l'opera

(Continua in terza pagina)

I genitori, i fratelli ed i parenti tutti annunciano costernati la morte di

Maria Marchetti

di anni 18

avvenuta il 2 Aprile dopo lunga malattia cristianamente sopportata.

I funerali seguiranno a Tolmezzo domenica 3 corr. alle ore 16.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Tolmezzo, 2 Aprile 1927.

caritatevole dell'istituzione, e di questo il Consiglio non ne dubita, l'Istituzione in breve potrà organizzare un servizio continuativo anche per il giorno;

di per facilitare la propaganda e perchè tutti i cittadini possano aver facile l'iscrizione alla Croce Verde è stato deliberato di istituire dei premi per coloro che con slancio e passione verso l'istituzione vorranno dedicarsi alla propaganda. Così è stato deliberato di assegnare a tutti coloro che faranno 25 soci un diploma di benemerenza, per coloro che iscriveranno 50 soci una medaglia di bronzo, per 100 soci medaglia di argento, per 300 soci medaglia d'argento grande e per 1000 soci medaglia d'oro.

Le iscrizioni hanno corso subito, ed i bollettari per l'iscrizione a soci si possono ritirare presso la sede e in via Morelli.

Confidiamo che molti saranno i cittadini che si dedicheranno a rafforzare le file di questa necessaria Istituzione la quale, opera col massimo disinteresse: basti solo a voler accenare all'opera svolta nello scorso anno dove furono compiuti oltre 1300 trasporti gratuitamente per un valore di L. 55.000.

GIURAMENTO DI PODESTA'

Presso la Prefettura domani mattina alle 11 i Podestà di Cormòns, Idria e Tolmino presteranno solenne giuramento.

ORARIO ESTIVO DEI NEGOZI

La Federazione fascista dei commercianti comunica che, giusta gli accordi presi col Segretario del Sindacato fascista dei commessi, l'apertura estiva dei negozi commestibilisti della città ha inizio col 1. aprile alle ore 7 e la chiusura segue alle 20.

Per gli altri negozi in genere che non hanno uno speciale orario, l'apertura avviene alle ore 7.30 e la chiusura alle ore 19.30.

FESTA DEGLI ALBERI

A Montespino ad iniziativa del Podestà cav. Franciolini, fu tenuta una riuscitissima festa degli alberi.

Alla bella cerimonia parteciparono, oltre alla scolaresca, le autorità e tutti i docenti. In un amplio tratto davanti alla scuola furono piantati ben 200 pini.

Da GRADISCA d'ISONZO
Attività politico-fascista

(2). — L'Ufficio stampa della Sezione del P. N. F. comunica:

Il Segretario Politico cap. Brunetto Giovanni fin dall'epoca della sua entrata in funzione, non ha trascurato di studiare in tutti i suoi svariatissimi dettagli, il «Nodo di Salamone»... della Casa del Popolo c. r. g. l. Oggi possiamo dire francamente che il filo è stato trovato senza dispiaceri, senza osservazioni delle Gerarchie, senza preoccupazioni delle Autorità, è stato sciolto magnificamente.

Il cap. Brunetto, benemerito del fascismo gradiscano e di tutta la città, col suo spiccato tatto politico in materia di appianamenti e questioni delicate, nonchè organizzatore instancabile e consigliero in appuntabile, ha tutto sistemato e messo a posto felicemente.

Il giorno 29 marzo c. a, il Segretario Politico con l'avv. della Sezione dottor Andrea Marano e con il Direttorio al completo, formato dai sigg. cav. Mazizza Francesco — Slanisca Carlo — Bandini Conte Carlo — Vitti Giovanni, assieme ai legali rappresentanti della Casa del Popolo, si sono recati dal R. Notaio Mosettig dott. Carlo dove in perfetto accordo, hanno stipulato un contratto di donazione e cioè che la Casa del Popolo c. r. g. l. cede il fabbricato di loro proprietà sito in Piazza Unità N. 6 e 7 alla Sezione del P. N. F. per la «Casa del Fascio», con tutti i mobili esistenti nel fabbricato stesso, il caffè al completo con bigliardo ed accessori, il Cinema con sedie e macchina il tutto per un valore di circa L. 300.000

L'atto notarile, è stato registrato.

I rappresentanti la Casa del Popolo, uomini seri e posati, si sono dimostrati contentissimi della risoluzione pacifica della vertenza.

La città e le Autorità locali, hanno appresa la notizia con vero senso di gioia e si sono congratulati col Direttore perchè finalmente è stato cancellato per sempre, quel puntino che poteva far sembrare opaca la limpidezza dei sentimenti nazionali della bella popolazione del gradiscano.

Oggi possiamo dire francamente che la politica fascista in Gradisca, è perfetta come la comanda il Duce.

:: CRONACA UDINESE ::

I prossimi spettacoli al Sociale
Svariate e attraente programma

Il signor Italo Baratta, gerente del nostro Sociale, ove agisce attualmente la compagnia di operette Pietrmarchi, si è assicurata una seria di attraenti spettacoli che vanno dall'arte drammatica alla lirica, dalla prosa alla commedia musicale.

Col giorno di mercoledì prossimo avremo un corso di recite della distinta Compagnia Italiana di prosa diretta dal comm. Gastone Monaldi. Questo eletto artista che tempro il suo brillante ingegno a studi severi, iniziò la sua carriera con grandi attori come Emanuel e Ferrucio Garavaglia, recitò molto a Roma, ma partecipo anche ad una trionfalo «tournée» in America quale primo attore della compagnia di Giacinta Pezzana. Dopo nuovi allori mietuti nei maggiori teatri d Italia partì per una seconda «tournée» nell'America del Sud riportando indimenticabili ed entusiastici successi.

Nel novembre scorso vinse il concorso fra artisti drammatici europei per rappresentare l'«Otello» di Shakespeare. Inoltre è anche autore drammatico favorevolmente accolto dal pubblico e dai critici per una ventina di lavori di cui parte sarà rappresentata in questo corso di recite. Prima attrice è la squisita artista Fernanda Battiferro che sa esercitare un vero fascino nei più eletti uditori.

Dopo la compagnia Monaldi nelle sere del 20 e 21 corrente avremo un grande concerto dato dai celebri Cori russi costituiti dai famosi Cosacchi del Cubany.

Avremo poi un corso di recite della Compagnia di prosa Carmi, Beltramo, Marcacci; la Compagnia della commedia musicale «La Gaia» la grande Compagnia Benellinna che dà in riuscitissima tournée «Con le stelle» a cui probabilmente assisterà l'autore.

Seguirà la Compagnia di operette «L'Origona» e sono in corso trattative per una recita della «Dannunziana», sorta sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini. Di questa Compagnia è gemma preziosa l'eletta e tanto apprezzata artista Maria Melato. Come si vede si tratta di un avvenimento artistico di primo ordine per il quale è preventivata una spesa fortissima alchè il pubblico non mancherà di assecondare gli sforzi dell'Impresa nel suo nobile intento di elevazione dei nostri spettacoli teatrali.

Altra notizia che incontrerà il massimo favore del pubblico della città e della provincia: E' stato firmato il contratto per tre recite di Dina Galli che tanto amore ha sempre dimostrato per Udine che la ricambia di pari affettuosa ammirazione.

Si unisca a questo programma la «Butterfly» con protagonista una autentica giapponesina; la grande e nota compagnia di operette «Mauro» che darà tra altro la bellissima novità «La Principessa del Circo» trionfante ora a Milano; due rappresentazioni di una interessante esumazione, un eccezionale concerto sotto il patrocinio della Società «Amici della Musica», e poi non si potrà negare che il cartellone è dei più attraenti e tale da soddisfare gli svariati ed esigenti gusti del pubblico più raffinato in fatto d'arte.

Banda Municipale

Per disposizione del signor Podestà i concerti della Banda Cittadina avranno inizio col prossimo giorno di Pasqua: perciò i due concerti che dovevano essere eseguiti la prima e la seconda domenica di questo mese, saranno rimessi alla cittadinanza durante la stagione estiva.

Tramvia Udine-Tricesimo
Modificazione d'orario

Per dar modo ai viaggiatori che arrivano coll'ultimo treno da Trieste e che debbono servirsi della Tranvia, la Direzione della stessa ha stabilito di spostare la partenza dell'ultimo treno per Tricesimo di 10 minuti.

Dal 1° aprile corrente quindi l'orario dell'ultimo treno viene fissato come segue: Partenza da Udine ore 20.15 — Partenza da Tricesimo ore 20.45.

Azione del Comitato
per la Navigazione interna

Il senatore Elio Morpugo, Presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, presentò e raccomandò personalmente al Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia l'ordine del giorno approvato dal Comitato nella seduta dei 26 marzo u. s. e di cui è già stato pubblicato il testo.

Il Presidente del Magistrato ha ora indirizzato al senatore Morpurgo la seguente lettera:

«Ho preso in attento esame i voti espressi da codesto on. Comitato nell'ordine del giorno approvato nella seduta del 26 corrente e mi è grato assicurare la S. V. Ill.ma che sarà mia cura di proseguire, per quanto le disponibilità di bilancio potranno consentirmelo, la sistemazione delle linee navigabili del Friuli.

«Per quanto in particolare riguarda l'Ausa, sarà fra breve presentato dalla Sezione di Gorizia un progetto, per rettifiche, costruzione e sistemazione della via alzaia, dell'importo di L. 800.000, che ritengo risponda ai voti espressi da codesto Comitato: ad ogni modo, poichè altre rettifiche sono in avanzato corso di esecuzione, gradirò di avere più precise informazioni nei riguardi dei desiderata.

«Per la escavazione della barra di Porto Buso, è stato già presentato, in minuta, dall'Ufficio competente, al signor Ispettore di Zona, il progetto; esso contempla anche la chiusura di un altro sbocco della laguna in mare, allo scopo di meglio assicurare la conservazione del taglio della barra; trattasi peraltro di un problema assai complesso, e che mi riservo di esaminare con ogni ponderazione, anche in considerazione dell'ingente spesa prevista per tale lavoro (L. 1.800.000 circa).

«La classifica delle linee navigabili del Cervignanese, ha formato oggetto di apposita proposta, già da tempo presentata al Superiore Ministero, col parere favorevole del Comitato Tecnico di Magistratura; il Ministero mi ha testè comunicato che è stato già predisposto lo schema di Regio Decretò per la classifica, ma che tale schema deve essere preliminarmente comunicato, per il prescritto preventivo assenso, oltre che alle Amministrazioni locali cointeressate, anche al Ministero delle Finanze, al quale occorre fornire gli elementi necessari per la valutazione della portata finanziaria del provvedimento, e indicare pertanto la spesa che sarà necessaria per la manutenzione ordinaria e il ristabilimento delle linee navigabili; il Ministero mi ha quindi richiesto tali indicazioni di spesa, che mi riservo di fornire fra breve, confidando che la classifica indicata abbia quindi sollecito corso».

Il grande concerto al Sociale
del Coro "Città di Udine"

Ecco il programma del grande concerto che sarà eseguito la sera di martedì 5 corrente alle ore 21 al Teatro Sociale:

1. Autore Ignoto: «O ce biel cis' ciel a Ndin» — 2. A. Pozzo: «L'amor ti cimie» (parole dell'A.). — 3. Luigi Garzoni: «In che sere...» (parole di E. Fruch) — 4. Autore ignoto: «E me mari me l'à dite...» — 5. F. Escher: «L'Avemarie» — 6. R. Kubik: «Tu mi as dute disgiavelade» (parole di F. Galliussi) — 7. G. B. Marzuttini: «Paveute» (parole di E. Nardini) — 8. A. Zardini: «Stelutis alpinis» (parole dell'A.) — 9. A. Seghizzi: «Gotis di rosade» (melodie diverse) — 1. A. Zardini: «Ciant a Gurizze) (parole di F. Bierti) — 11. Luigi Garzoni: «Odolute» (parole di G. B. Gallerio) — 12. G. B. Marzuttini: «Lis ciampanis» (parole di N. Del Pup po) — 13. Autore ignoto: «L'ai domandade di sabide...» — 14. F. Escher: «O tu stele, biele stele...» — 15. G. B. Candotti: «L'è cà, l'è cà...» — 16. A. Zardini: «Serenade» con a solo (parole di E. Nardini) — 17. A. Zardini: «La roseane» (parole dell'A.) — 18. A. Seghizzi: «Il ciant dal Friul» (parole di Vencul).

L'a solo della «Serenade» di A. Zardini sarà cantato dalla soprano signorina Nina Marchesini.

Concorrerà allo spettacolo la brava Compagnia dialettale udinese, diretta da Vittorio De Faccio e della quale fa parte Costantino Smaniotto, interpretando prima dell'inizio e a metà del programma corale i seguenti lavori: «L'ultime serenade», commedia nuovissima in un atto di Costantino Smaniotto, e «Feminis», scherzo comico di Anna Fabris.

Le elezioni odierne
per la Mutua Infortuni Agricoli "S. Marco"

E' noto che il Governo ha assecondato (con larghezza di vedute a cui non si era abituati in passato) il sorgere delle Mutue per gli infortuni agricoli.

Chiamati a gestire direttamente l'applicazione della legge che così da vicino li riguarda, gli agricoltori devon oggi 3 aprile (per le provincie dell'VIII° Compartimento: Venezia, Treviso, Belluno, Udine e Gorizia) procedere alla nomina dei delegati mandamentali, ossia di coloro che, in un secondo tempo, provvederanno alla nomina del Consiglio di amministrazione della Cassa Mutua «S. Marco».

Le operazioni di votazione seguiranno presso i singoli Municipi dei Capoluoghi di Mandamento, fatta eccezione per i Comuni capoluoghi di Provincia dove le elezioni si svolgeranno presso la Federazione Provinciale fascista degli agricoltori.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 9 alle 12.30.

All'Associazione Scuola e Famiglia

Il fanciullo Mario Mantoan, convittore del Collegio di Toppo Wassermann, figlio di genitori veneti residenti in Somalia, con pensiero squisitamente gentile e spontaneo ha voluto, nel giorno lieto della sua prima comunione, offrire L. 50 all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Università popolare
La conferenza di Cesco Tomaselli

Questa sera, come già abbiamo annunciato, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, seguirà la tanto attesa conferenza straordinaria di Cesco Tomaselli sul tema «Il mio volo quasi polare col Norge».

I biglietti d'ingresso; sono in vendita presso il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Per la gita pasquale in Sardegna

Come fu già annunciato dai giornali, in occasione delle prossime feste pasquali, la Federazione delle Università Popolari delle Tre Venezie, effettuerà una gita di istruzione alla Sardegna, gita alla quale potranno partecipare i soci di tutte le Istituzioni Federate.

Il viaggio collettivo avrà inizio a Mestre mercoledì 13 aprile, e si chiuderà venerdì 22 corrente.

Le inscrizioni sono state prolungate fino al 7 aprile. Il programma particolareggiato del viaggio, è a disposizione dei soci presso la Segreteria della Università Popolare (Palazzo Bartolini 3).

Licenza e cauzione per il commercio
Prontuario

La Camera di Commercio comunica:

Il Regio Decreto-Legge 16 dicembre 1926, n. 2174, con il quale furono emanate le norme per la disciplina del commercio di vendita al pubblico ed il decreto ministeriale 31 dicembre 1926 che reca norme per l'applicazione di detto Regio Decreto-Legge, sono stati seguiti da numerose ed importantissime disposizioni contenute in altri provvedimenti di carattere legislativo ed in numerose circolari ministeriali.

Tutte queste disposizioni non sono ancora sufficientemente conosciute da quanti debbono ad esse attenersi.

«L'Unione delle Camere di Commercio e industria italiane» ha perciò ritenuto più che utile, indispensabile, raccogliere e coordinare le disposizioni stesse con quelle contenute nei due decreti, accompagnandole con un breve commento che vuol essere soprattutto una guida pratica per l'osservanza delle norme stabilite dal Governo Nazionale per la disciplina del commercio di vendita al pubblico.

L'edizione dell'opuscolo «Norme per la disciplina del commercio di vendita al pubblico, aggiornate al 31 marzo 1927, coordinate e commentate, è stata affidata dall'Unione delle Camere allo Stabilimento tipografico C. Colombo, Tipografia della Camera dei Deputati, via Campo Marzio 74, Roma, la quale pone in vendita l'opuscolo stesso di 108 pagine.

Per le infermiere professionali
nei Fasci femminili

Il Segretario Generale del P. N. F. on. Augusto Turati dispone quanto segue:

I Fasci Femminili siano orgogliosi di accogliere le Infermiere Professionali, di Croce Rossa, Sammaritane e Croce Bianca, che spontaneamente vengono a noi per portarci il loro contributo di fede operante.

Dispongo che ogni Segreteria di Sezione in pieno accordo con la Delegata Provinciale apra le iscrizioni per le Infermiere secondo le norme consuete dei Fasci Femminili.

Le nuove inscritte infermiere dipenderanno, oltre che dalla Segreteria del Fascio locale, dalla Fiduciaria dell'Assistenza Sanitaria e da essa dovranno avere il più valido appoggio e tutela per l'esplicazione del loro lavoro sia nelle Opere sanitarie del Fascio, sia presso Enti e privati.

A tale scopo sarà istituito presso i Fasci Femminili un ufficio di collocamento per le Infermiere, al quale esse potranno far capo per domanda d'impiego e per tutte le modalità necessarie a tutelare il loro lavoro.

Attuando anche a Udine questa disposizione, l'iscdizione avrà luogo nella sede del Fascio Femminile in via Beato Odorico da Pordenone N. 1, dalle ore 16 alle ore 18 di ogni giorno, a cominciare dalla ventura settimana.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto al cavolfiore - Vitello in umido - Contorno.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	200	2.20
Riso Camolino corrente (tela per merce)	190	2.10
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	95	1.10
Farina di granoturco bianco comune	105	1.20
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	305	3.40
Pasta nostrana (senza imballo)	285	3.15
Zucchero cristallino (tela per merce)	695	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	720	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	740	7.60
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	720	7.30
Lardo e strutto nostrani	850	9.50
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	440	5.20
Formaggio di Latteria fresco	970	11.20
Caffè Minas crudo corrente	2220	24.20
Fagiuoli scritti mantovani	200	2.20
Patate	100	1.20
Cipolle Chioggia	100	1.20
Uova (fresche) ognuna		0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.

Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 700 a L. 750 al quintale — da L. 6.50 a 7.50 al Kg.

Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto: da L. 400 a 450 al quintale — da L. 5 a 6 al Kg.

Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 475 a 550 al quintale — da L. 7.20 a 7.70 al Kg.

Carne suina, peso morto: da L. 690 a L. 770 al ql. — da L. 9.50 a 10.50 al Kg.

Galline, polli (a peso vivo): da L. 8 a L. 9 al Kg.

Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.

Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.

Tacchini, a peso vivo: da L. 7.50 a 8 al chilogramma.

Anitre: a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al chilogramma.

Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.

Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.20 al Kg.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

IMPORTANTE SERIA Agenzia Principale ASSICURAZIONI esercente tutti i rami rilevante portafoglio, ricerca funzionario preferibilmente giovane, atto collaborare espansione organizzazione. Esigesi assoluta moralità — garantiscesi massima discrezione presso Wuerich, Via Bersaglio, 27 Int. 6

CERCANSI PERSONE PER VENDITA presso famiglie ricercata interessante riviste. Elevato compenso. — Scrivere: Passaporto 446 Posta — Udine.

APPARTAMENTO di quattro ambienti - affittansi per piccola famiglia — Via Cicogna 36.

Confezione e vendita di dolciumi pasquali

La R. Prefettura ha comunicato alla Camera di Commercio che in occasione delle feste pasquali è eccezionalmente consentita la confezione e la vendita dei dolciumi pasquali secondo le usanze locali purchè preparati con farina abburattata al tasso prescritto. Il detto permesso avrà la durata di cinque giorni prima e cinque giorni dopo della Pasqua.

Un gomito fratturato e un occhio ferito

Ieri furono accolti all'Ospedale:

— Virginia Cisilino fu Giuseppe ved. Mattiussi di Barazzetto di Coseano, alla quale il dr. Bertolini constatò la frattura dell'olecramo (un osso del gomito) sinistro, prodotto in seguito a caduta accidentale. Salvo complicazioni guarirà in una trentina di giorni.

— Al bambino di tre anni Pietro Dominissini di Angelo da Adegliacco il dr. Tomadoni constatò una ferita contusa all'occhio sinistro, guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

È uscito

il numero di marzo del Bollettino della Camera di Commercio. Il fascicolo, in bella veste tipografica, reca il seguente sommario:

Atti della Camera — Ruolo dei periti commerciali e industriali e dei traduttori interpreti — Licenza per il commercio — Comunicati vari — Imposte e Tasse — Ferrovie e Dogane — Importazioni ed esportazioni — Domande ed offerte — Fallimenti, Piccoli fallimenti, Concordati preventivi — Protesti cambiari — Frodi in commercio — Prezzi medii dell'olio da ardere, dei capponi, galline e uova — Numeri indici del costo della vita — Listino settimanale dei prezzi dei generi alimentari di largo consumo — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Codroipo, Gemona, Palmanova, Pordenone e Tarcento — Corso medio dei cambi.

Farmacie aperte

Da oggi, fino a sabato 9 corrente, rimarranno aperte con orario continuato (dalle ore 9 alle 10) le Farmacie Bosero in via Vittorio Veneto (già via della Posta); Zuliani in via Grazzano e Conti in via Gemona.

Beneficenza

I condiscepoli dello studente Enrico Occhialini (IV-B dell'Istituto Tecnico Inferiore), figlio del compianto geometra Mario, per onorare la memoria dell'estinto e per dare una prova di affetto all'amato compagno, hanno versato lire 20 a favore degli Orfani di Guerra.

***

Per onorare la memoria del compianto signor Mario Occhialini, le alunne della prima classe inferiore B) del R. Istituto Magistrale di Udine, hanno offerto alla «Cassa Scolastica» L. 22.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del geometra Mario Occhialini: Ferini cav. uff. Luigi L. 10 — Taddio geom. prof. Luigi, 25 — Missio Giovanni, 10 — Piana Giuseppe, 10 — Marcuzzi Silvio, 10 — Capuccini Giuseppe, 5 — Fasan Giuseppe, 5 — Famiglia Corradini Monaco, 25.

Per onorare la memoria di Gemma di Lenardo: Romolo Tonini L. 5.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Cantoni: Romolo Tonini L. 5.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Dal signor Francesco Rigolo L. 15.

Per onorare la memoria del geometra Mario Occhialini: Marco Dabalà L. 5 — Dino Sbuelz L. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"La Dame de Montmartre"

L'attesa nuovissima operetta «pochade» di C. Lombardo, musicata dal Liberati, venne iersera rappresentata con molto impegno dall'ottima Compagnia Pietromarchi, la quale sfoggiò una messa in scena sfarzosa e ricchi smaglianti costumi. L'attore comico signor Garuffi, nella sua serata d'onore, prodigò tutta la sua «verve» e tutto il suo spirito, meritandosi un mondo di festosi applausi, nella veste di «Petypon». La protagonista fu una sfolgorante «Crevette». Brava la E. Giordani (Madama Petypon). Artista come sempre il comm. Pietromarchi (generale Petypon). Buoni gli altri. Dame e cavalieri applauditi nei balli: «Tango dei nottambuli» e «Bouquet di rosa».

Oggi, in mattinata, sarà data l'ultima di «Primarosa», la bella e fortunata ultima operetta di Pietri, e di sera, addio della Compagnia con «Le Dame di Montmartre».

***

Mercoledì debutterà la Compagnia italiana di prosa diretta dal comm. Gastone Monaldi, allievo di Emanuel e di Garavaglia, con «Gutlibi» di Giovacchino Forzano.

"Il mistero della Passione"

Nel Teatro del Ricreatorio Festivo, ieri sera si rappresentò l'azione sacra in quattro parti «Il Mistero della Passione», dinanzi ad un attento uditorio. I quadri simbolici, precedenti ad ogni atto della recitazione, furono con molta proprietà dai bravi attori, impressionarono per la loro artistica presentazione. Molto suggestivi i cori di voci bianche, accompagnati da orchestra d'archi ed armonio, che il prof. Garzoni diresse con la solita valentia.

Stasera seconda rappresentazione.

Successo teatrale a Roma di due professori delle Scuole Medie di Udine

I notissimi professori Lanzi e Perale, insegnanti di lettere italiane nelle Scuole Medie della nostra città hanno ridotto in dialetto veneziano il celebre dramma di Shakespeare: «Sylok». Il mercante di Venezia».

La compagnia dialettale veneta diretta da Cesco Baseggio, simpaticamente nota al pubblico udinese, ha rappresentato «Sylok» l'altra sera al teatro Odescalchi di Roma.

Notizie giunte dalla capitale c'informano che il lavoro del grande tragico inglese ha ottenuto un completo successo. Tutte le scene più caratteristiche sono state applauditissime.

I due professori furono evocati otto volte al proscenio.

Alla rappresentazione assisteva un pubblico numeroso e scelto.

Erano presenti anche le Principesse reali.

Il dramma fu replicato iersera.

Ai due egregi professori presentiamo vivissime congratulazioni per il lieto successo ottenuto.

CRONACA SPORTIVA

L. C. S. Osvaldo - U. S. Valvasone

Oggi i rosso-neri del signor Bissattini si recheranno a Valvasone per disputare una partita amichevole contro i bianco-azzurri del rag. Fortini.

Pertanto, il S. Osvaldo scenderà in campo nella seguente formazione: D'Odorico — D'origo — Colussi — Cossio — Plazzogna — Marussig I., — Esente — Marussig II., — Rago I. (cap.) — Del Medico — Burra.

Sono le prime amichevoli schermaglie delle squadre della Federazione dei Liberi. Le giovani squadre stanno severamente allenandosi per il prossimo torneo che interesserà gli sportivi di tutta la Provincia.

Stato Civile

(2 aprile 1927).

Nascite

Maschi nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Persello Giuseppe Augusto fattorino con Cignolini Emma casalinga — Faidutti Antonio tavoleggiante con Romanelli Lodovica casalinga — Pinzani Zaccaria viaggiatore con Colosetti Teresa casalinga.

Matrimoni

Boesso Rinaldo meccanico con De Colle Anna casalinga.

Morti

Rizzardi Sgobaro Antonia fu Gio. Batta casalinga di anni 64 — Blasone Drius si Luigia di Antonio casalinga di anni 55.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 1	MILANO 2	TRIESTE 1	TRIESTE 2
Rend. 3.50 %	63.35	64.50	64.—	64.—
Consol. 5 %	78.35	79.—	78.—	79.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	60.70	61.—
Francia	85.65	82.87	83.70	85.60
Svizzera	411.50	406.50	412.50	421.—
Londra	103.75	102.75	104.—	105.97
New York	21.38	21.16	21.37	21.76
Berlino	507.—	501.50	512.—	504.25
Vienna	301.—	294.—	306.—	303.—
Romania	12.—	13.25	13.65	13:50
Belgio	301.—	294.—	298.—	298.25
Spagna	380.—	380.—	385.—	384.—
Praga	63.25	62.70	63.60	62.85
Ungheria	373.—	370.—	379.—	373.—
Albania	414.—	409.—	416.—	413.—
Jugoslavia	37.60	37.25	37.71	38.—
Grecia	—.—	—.—	27.85	27.82

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 4 al 10 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 321 per cento.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 2 aprile 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.70	748.32	749.76
Pressione al mare	759.75	759.12	760.74
Temperatura	8·0	16·6	12.2
Umidità (0-100)	79	34	54
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 18,0

Temperatura minima: 3,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sull'Europa centrale e S.-E. del Mediterraneo

Pressione minima: a N.-W. e a S.-E. dell'Europa

Previsioni per le prossime 24 ore:

Cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — L'anticiclone iberico, quantunque ridottosi a 768, estendesi all'Europa Centrale sospingendo rapidamente la depressione che ieri sera soggiornava sulla Valle Padana e che oggi è già sul basso Adriatico mentre in Italia la pressione elevasi. Pertanto quasi dovunque prevarranno venti settentrionali i quali rischiareranno il tempo sull'Italia superiore e addurranno ancora, quantunque attenuate piogge, sulle regioni meridionali. La temperatura diminuisce generalmente e riappaiono le probabilità di gelate o brinate sulle pianure. Sul mare Jonio e nel Basso Adriatico e Tirreno il mare continua con moto ondoso forte.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 170 a 160 — Granoturco giallo da L. 95 a 90 — Granoturco bianco a L. 90 — Cinquantino a L. 86 — Segala a L. 127.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 110 — Radicchio da L. 30 a 45 — Insalata da L. 130 a 160 — Spinace da L. 130 a 150 — Mele da L. 100 a L. 300 — Arance da L. 100 a 170 — Fichi secchi da L. 130 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 29 a 32 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 22 a 20 — Erba Spagna da L. 42 a 47 — Paglia da L. 27 a L. 28 — Strame da L. 17 a 21.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Capponi da L. 10.50 — Tacchini da L. 7.50 a 8 — Anitre da L. 7.50 a 8 — Conigli a L. 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 4 — Spilimbergo, Tolmezzo, Azzano X, Osoppo, Palmanova e Tricesimo

Martedì 5 — Codroipo.

Mercoledì 6 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 7 — Cervignano, Sacile e Udine.

Sabato 9 — Cividale e Pordenone.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 aprile 1927

VENEZIA	9	80	62	11	89
BARI	59	5	71	83	75
FIRENZE	23	21	84	50	2
MILANO	5	75	39	14	20
PALERMO	74	80	69	55	44
ROMA	68	82	73	81	4
TORINO	89	53	86	17	47
NAPOLI	72	90	27	70	84

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.5 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.5 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenza da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.20 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.50 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN 110

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Ci mettiamo in viaggio... — disse Giuliano non senza stupore.

— Sì... Andremo a passare alcuni giorni a Mortfontaine. Mio cugino Rolando ci accompagnerà.

— A Mortfontaine — ripetè il cameriere. — Il signor barone ha dunque degli amici da quella parte?

— Andiamo in casa del dr. Gilberto.

Vandame fece un balzo.

— Il dottor Gilberto! — esclamò — L'uomo che ci crea tanti impicci... che produsse la fede di nascita della figlia di vostro zio, che cerca dappertutto questa importuna e ottiene dal Tribunale la scarcerazione provvisoria del signor di Challins! Non è un amico costui, ma un nemico, è molto pericoloso!

— E' perciò che voglio vederlo in viso.

— Andremo a metterci in bocca al lupo...

— O che avete forse paura, messer Giuliano?... — domandò il barone con tono ironico.

— Sia detto fra noi, signore, non sono troppo tranquillo... e caspita, ne ho ben d'onde! Mortfontaine non è lontana dalla Cappella di Serval e da Pontarmè, dove mi sono aggirato il giorno che precedeva la sottrazione della bara...

XXVI.

— Avete paura di essere riconosciuto? — domandò Filippo.

— Eh! eh! — mormorò Giuliano.

— Eravate travestito da contadino... portavate una parrucca rossa...

— Certamente, ma nonostante il travestimento, basterebbe un atto e una intonazione di voce per far nascere dei sospetti... Preferirei di non farmi vedere da quelle parti.

— E' impossibile... Bisogna prevenire il pericolo, e se esiste affrontarlo coraggiosamente... Per varî motivi questo viaggio è indispensabile... Io diffido del dottor Gilberto, e anche di Rolando... Essi hanno dei dubbi che io voglio combattere con tutti i mezzi possibili... Armatevi di sangue freddo, di presenza di spirito, come lo farò io stesso, e approfittato del nostro soggiorno a Mortfontaine per guardare, studiare e rendersi ragione di tutto.

Il signor barone può star quieto — rispose Vandame. — Poichè il pericolo è inevitabile, gli terrò bravamente fronte e non verrò meno alla circostanza! Ho l'onore di augurare la buona notte al signor barone.

— Buona notte.

Il padrone e il servo andarono nelle loro rispettive camere.

***

Rolando di Crallins era tornato molto cupo nel suo piano terreno di via San Domenico.

La partenza sì prossima di Genovieffa lo preoccupava molto.

Quella partenza in mezzo a tutti i suoi imbarazzi — e già sappiamo se erano molti — quella partenza era il suo maggior pensiero.

Quando Genovieffa fosse stata a Bry-sur-Marne, come avrebbe fatto ad avvicinarlesi spesso?

Avendo preso la dolce abitudine di vedere ogni giorno la fanciulla, non poteva farsi all'idea di passar qualche tempo senza udir la sua voce e senza cercare nei suoi sguardi la confessione di un amore corrisposto.

Poi Genovieffa gli era sembrata profondamente triste, ed egli erasi trovato nell'assoluta impossibilità di interrogarla sulle cause di quella tristezza.

Bisognava senza dubbio attribuirla al dolore che risultava da una separazione momentanea; ma quella non era che una congettura. Gli mancava la certezza.

— Troverò un mezzo di giungere sino a lei ad ogni costo... — diceva fra sè Rolando, e i progetti più stravaganti gli germogliavano in mente.

Si addormentò con fatica ad un'ora molto avanzata della notte, ed il suo sonno fu popolato da sogni di cattivo augurio.

Quando si destò la mattina dopo era fiaccato.

La baronessa di Garennes partiva a buon'ora per Bry-sur-Marne.

Egli si recò in via Madama alle 8 del mattino, sperando di poter discorrere per un istante da solo a sola con Genovieffa.

La signorina di compagnia, la cuoca e il domestico erano già partiti, accompagnando i bagagli...

La baronessa doveva raggiungerli alla stazione.

E' più facile comprendere che descrivere la delusione di Rolando.

Se avesse preveduto quel caso, invece di andare in via Madama, sarebbe corso alla stazione dell'Est, ma egli non dubitava di nulla, e adesso il lasciare sua zia non era possibile.

Filippo giunse alcuni minuti più tardi e fu spiacente di essersi lasciato precedere da suo cugino.

Aveva da parlare a sua madre, consegnarle la bottiglia di digitalina, darle le spiegazioni indispensabili e malediceva la sua disavvedutezza e il suo ritardo.

La signora di Garennes comprese dall'espressione della sua faccia quanto la presenza di Rolando in quel momento gli fosse d'impaccio, lo comprese tanto più in quanto che esso non aveva mandato innanzi Genovieffa che per essere sicura di trovarsi un istante sola con suo figlio.

Dunque bisognava allontanare per alcuni istanti il signor di Challins.

Ma come?

La sua immaginazione gli suggerì tosto un mezzo.

— Mio caro nipote — disse a Rolando — vuoi rendermi un servizio?

— Sono ai vostri comandi, cara zia.

— Qui non c'è più nessuno... Procurami una vettura...

— Subito.

E il giovine uscì per andare in cerca di un veicolo.

— Ero sulle spine!... — disse la baronessa rivolgendosi a suo figlio — che hai da dirmi?

— Anzitutto — rispose il giovine presentando alla signora di Garennes la bottiglietta — ho da consegnarvi questa.

La baronessa esaminò il cartellino e disse:

— Non è Beladona...

— No... Non ho potuto procurarmene. E' digitalina...

— Veleno violento di cui conosco l'uso... Mio padre è morto di una malattia di cuore... Gli davano questa medicina, e il medico raccomandava di contare le gocce con infinite precauzioni. Sei gocce possono uccidere.

— Bisogna riserbare una sì forte dose per il colpo di grazia. Poichè conoscete l'uso di questa sostanza, le mie spiegazioni sarebbero superflue. Agite con prudenza.

— Se viene no approfitteremo per fare presso Genovieffa un ultimo tentativo.

— Che mediti dunque?

— Ve lo dirò poi... Per ora, agite presto.

— Incomincerò domani.

Una scampanellata squillò all'uscio dell'appartamento.

— E' mio cugino che torna — disse Filippo.

E andò ad aprire mentre la baronessa faceva sparire nella tasca del suo abito la bottiglia di digitalina.

— La vettura vi aspetta, cara zia... — disse il signor di Challins.

— Ti ringrazio, nipote, sono pronta... Partiamo...

L'uscio dell'appartamento fu chiuso; scesero per montare nel fiacre che partì di corsa.

Alla stazione Genovieffa aspettava lo arrivo della baronessa.

La fanciulla era sì pallida in viso ed aveva la fronte sì cupa, che Rolando provò la più dolorosa commozione.

La povera giovine rivolse al suo amico uno sguardo d'una indicibile tristezza.

Il signor di Challins rabbrividì.

— Prendi i nostri biglietti, Filippo; — disse la signora di Garennes a suo figlio; — io comprerò dei giornali e qualche volume alla libreria della stazione.

(Continua)